

ABBONAMENTI

Edizione di Udine... Abbonamento annuo... Direzione ed Amministrazione

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELLA SOCIETA' PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Commissioni, Notizie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta

Una vigilia della ripartitura

Mancano tre giorni alla ripartitura della Camera, i deputati cominciano ad arrivare...

Nelle sale di Montecitorio si discorre animatamente sull'adeguatezza che avrà il ministero...

Infatti sono all'ordine del giorno varie questioni scottanti - documenti del conte...

Altri si accorgerebbero, ma a condizione che, in un ordine del giorno...

Grazie tante! In questa maniera al ministero non resterebbe che il potere di eseguire...

Ed a proposito della riforma organica che si effettuerebbero coi pignori...

In fine vi riferisco con quelli proposti a quanto si dice - si presenterà l'on. Crispi alla Camera...

Egli vi farebbe una energica dichiarazione, esponendo la realtà della situazione politica e finanziaria...

Se nella discussione che si comincerà subito, il governo avrà un voto contrario, l'on. Crispi non sciolgerà la Camera...

Il ministero però si ricompotrebbe con qualche modificazione. Questo è quanto per ora...

Telegrafano da Roma, 15, alla Gazzetta di Venezia: Il Consiglio dei ministri ha dato oggi, martedì 14, adunata a Crispi intorno alla condotta da tenere...

La Società operaia e gli anarchici. Oltre il Circolo operaio di Pontebona...

Ma è poi dimostrato che il dazio sui cereali è un mezzo per far pagare al consumatore della materia...

Questa è l'opinione di una delle autorità più legittime e riconosciute in fatto di economia politica...

Ma è poi dimostrato che il dazio sui cereali è un mezzo per far pagare al consumatore della materia...

Ma è poi dimostrato che il dazio sui cereali è un mezzo per far pagare al consumatore della materia...

Ma è poi dimostrato che il dazio sui cereali è un mezzo per far pagare al consumatore della materia...

Per la difesa delle Alpi

Telegrafano da Roma alla Gazzetta di Venezia: Su di certa scienza che il ministro della guerra è deciso a formare...

Il ministro della guerra è deciso a formare, quanto prima, un nuovo reggimento di artiglieria da montagna...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

travio, cioè che il grano diminui di prezzo precisamente dopo che ne fu colpita di dazio l'importazione...

Inoltre bisogna considerare che se è vero che l'aumento di prezzo del grano gravita sulla classe lavorativa...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

Queste osservazioni pratiche era necessario far seguire all'autorevole giudizio del Leroy-Beaulieu...

inteso rumore, disiero il chi ne fa? per ultimo, sorpresi dalla presenza del Viallard che loro mosse in contro...

Li per li, costrutta una slitta ed adagiato il Viallard, nel pomeriggio di venerdì 9 corrente lo trascinarono...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

Un ultimo particolare interessante: il povero giovane era affatto sprovvisto di fiammiferi e si cibava di pasta cruda...

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Febbraio (1872) il Comune di Udine delibera che Solone di Savogno...

Un pensiero al giorno. Non è sempre necessario l'amore per far dare una volta: vi sono leiti in cui la più virtuosa è la più debole...

Cognizioni utili. Ad impedire le malattie si sempre consigliato di non mangiare se non quando la digestione sia completa...

Sebbene quelli che mangiano poco non possono reggere a una lunga fatica, questo però l'esercizio sia proporzionato alle loro forze...

La colonizzazione agricola nell'Eritrea. Quel che ne pensa l'on. Franchetti. L'on. Franchetti in una lunga intervista...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

La vita. Un giovinetto di belle speranze, manifestò le sue preoccupazioni ad un amico...

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cronaca Sanvitese

Le grondaie - Strada provinciale di San Vito-Motta - Nuovo mercato - Compagnia Zavatta...

Le grondaie - Strada provinciale di San Vito-Motta - Nuovo mercato - Compagnia Zavatta...

Le grondaie - Strada provinciale di San Vito-Motta - Nuovo mercato - Compagnia Zavatta...

Le grondaie - Strada provinciale di San Vito-Motta - Nuovo mercato - Compagnia Zavatta...

Le grondaie - Strada provinciale di San Vito-Motta - Nuovo mercato - Compagnia Zavatta...

Le grondaie - Strada provinciale di San Vito-Motta - Nuovo mercato - Compagnia Zavatta...

Le grondaie - Strada provinciale di San Vito-Motta - Nuovo mercato - Compagnia Zavatta...

Le grondaie - Strada provinciale di San Vito-Motta - Nuovo mercato - Compagnia Zavatta...

Le grondaie - Strada provinciale di San Vito-Motta - Nuovo mercato - Compagnia Zavatta...

progetto, elaborato dall'ingegnere Bragadini, importerebbe una spesa che non raggiunge le 10,000 lire. Ed è su questo che il Consiglio dovrà pronunciarsi.

La vicina frazione di S. Giovanni appartenente al Comune di Casarsa, avanzò domanda alla prefettura per ottenere una fiera mensile. Il Comune di S. Vito ha fatto opposizione chiedendo che sia respinta la domanda.

Casarsa ha già una fiera mensile. Se pretendono d'averla anche le frazioni, dove s'andrà a fiera?

Nel Mandamento s'hanno già troppe fiere: fiera mensile a Valvasone, a Casarsa, a Cordovado, a Sesto al Reghena, a S. Vito. È constatato che le troppe fiere sono dannose all'agricoltura. I contadini vi accorrono, abbandonando il lavoro dei campi, e scappano denari nelle osterie, trascurando i bisogni della famiglia, s'avvezzano al vagabondaggio, e al dolce far niente, e perdono l'amore alla cultura della loro possidenza.

Abbiamo qui la compagnia Zayatta che fa affari. Non è veramente una compagnia equestre, ma bensì una compagnia giuocattola. Salti, giuochi, fozzole e pantomime. Il pubblico vi accorre, perchè ha occasione di ridere, ed il riso fa buon sangue.

Tempo addietro si costumava dare una festa da ballo a beneficio della locale Congregazione di carità. Quest'anno, vedendo che le feste di tal genere non attecchivano gran fatto, seguendo il sistema dell'anno decorso, si è stimato miglior partito raccogliere l'obolo delle famiglie.

Due benemeriti cittadini si hanno assunto il penoso incarico, e procurarono alla Congregazione suddetta la cospicua somma di lire 450.

Pordenone, 16 febbraio.

Banca di Pordenone. Domenica scorsa nella sala del Teatro Sociale, sotto la presidenza del sig. Federico Marsilio, ebbe luogo l'Assemblea generale degli azionisti della Banca di Pordenone. Ve ne intervennero anche quest'anno 245 rappresentanti complessivamente 474 azioni della Banca che compongono il capitale sociale di lire 150 milioni.

Dalle relazioni pienamente concordi degli Amministratori e dei Sindaci, gli Azionisti ebbero la soddisfazione di rilevare l'ottimo andamento della Banca anche nel suo ottavo esercizio, malgrado le sempre crescenti difficoltà della situazione generale.

Difatti il bilancio del 1893, che fu dall'Assemblea alla unanimità approvato, presenta l'utile depurato di L. 17,549.74 che permise di assegnare il dividendo di L. 17.50 per azione, pari al 7 per cento sul capitale, e di aumentare di L. 5250 il Fondo di Riserva, il quale raggiunge così la rispettabile cifra di L. 42,714.

Per completare il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea rilesse i signori Federico Marsilio, Luciano Galvani, Carlo Bellavere e G. B. Poletti. I signori Galvani e Beltrame erano esentati di carica per anzianità, e gli altri due perchè erano stati chiamati dal Consiglio a surrogare i signori avv. Damiano Roviglio e avv. F. C. Eros, i quali avevano durante l'anno rassegnato le loro dimissioni.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione della Banca è composto dei signori: Zaccchi G. B. — Marsiglio Federico — Galvani Luciano — Beltrame Carlo — e Poletti G. B.

Ai Sindaci effettivi sono stati riconfermati i signori Antonio Faelli — dott. Valentino Guarneri e Antonio Tamai, — e Sindaci supplenti Francesco Monti avv. Gustavo, rivelosiano, e Sam Luigi.

IMPORTANTE ARRESTO

Da qualche tempo in alcuni mercati della nostra provincia ed anche in quella di Treviso si commettevano dei borseggi, e gli autori restavano sempre ignoti. Giovedì 9 anche qui due poveri contadini vennero derubati del portafoglio non sapendo chi ringraziare: però i borseggiatori facevano i conti senza la benemerita arma.

Difatti fino da quel giorno il brigadiere signor Raffaele Santoro, con una attività degna di elogia, si adoperò molto bene per tender la trappola ai maleducati, e sembra ci sia riuscito.

Giovedì u. s. l'appuntato Luigi Pillastro ed il carabinieri Ometto Luigi posero le mani addosso a due individui, detti Noventa Fioravante di Padova che ha già subito nove condanne, e Biopola Carlo di Prato Sesia (Novara), anche questo vecchio inquilino delle carceri, poiché per ben undici volte venne condannato.

Vennero arrestati mentre mangiavano in una trattoria, ed alla vista dei carabinieri cercavano nascondere un coltello corto a forma di rasolo, di quelli che precisamente adoperano i borseggiatori per tagliare le saccoche. Perquisiti, furono trovati loro addosso molti denari di cui non giustificarono la provenienza, quattro portamonete, due orologi, ed altro; indizi che danno a credere essi siano veramente gli autori di tutti i borseggi commessi nei mercati di questi dintorni. La bella operazione merita un giusto elogio.

Il ferimento del cav. Olivetto in Appello

Tre fratelli Angelo, Domenico e Luigi Lupieri di Marano Lagunare, furono condannati dal Tribunale di Udine alla reclusione, il primo a mesi 22, il secondo a mesi 8 ed il Luigi a mesi 4, per ingiurie, minacce, e ferimento al sindaco di quel paese Olivetto cav. Rinaldo, ed alla di lui sorella Maria, e ciò per vendetta contro il sindaco per delle disposizioni date relative all'asporto di una quantità di stame dei Lupieri.

Gli imputati si acquiesarono alla sentenza, ma ricorse il Procuratore del Re di Udine per mitosità di pena.

Il day Aquilè, sostituto procuratore generale, sostenne l'appello chiedendo l'aumento di pena.

L'avv. Gio. Batt. Billia rappresentando la parte civile accennando alla metà della pena irrogata dal Tribunale di Udine, dichiarò di non prendere conclusioni specifiche neppure nei riguardi dei danni, avendo fatto atto di presenza soltanto per rendere omaggio alla persona del cav. Olivetto.

L'avv. Adriano Diana sostenne essere proporzionata la pena irrogata dal Tribunale.

La Corte elevò la pena a due anni e mezzo all'Angelo Lupieri, ad un anno e 8 mesi al Domenico, ed a 6 mesi al Luigi.

Ciò nell'udienza di sabato 17 corr. della Corte d'Appello di Venezia.

Banca Cooperativa di Cividale.

Gli azionisti di questa Banca sono convocati in assemblea generale ordinaria: pel giorno 25 febbraio 1894 alle ore 14 nella sala del Municipio, per trattare il seguente:

- 1. Relazione degli Amministratori.
- 2. Relazione dei Sindaci.
- 3. Approvazione del Bilancio 1893.
- 4. Nomina di 3 consiglieri in surrogazione degli uscenti, signori Trevisan Giulio, Vuga Gio. Batt. e Paciani Iobite Giuseppe per anzianità di nomina (art. 80 statuto). Nomina dei Sindaci.
- 5. Determinazione del limite massimo di credito da accordarsi ai soci pel 1894. (art. 33 statuto).

Nel caso che in tal giorno la seduta non avesse luogo per mancanza del numero legale degli intervenuti, l'assemblea di seconda convocazione viene indetta pel giorno 4 marzo 1894 alla stessa ora e nel medesimo locale, a sensi dell'art. 56 statuto sociale.

Una interessante decisione della Corte d'Appello di Venezia.

Ambrogio Tomasin di Vivarò, avendo appropriato una certa quantità di legume della ditta Zatti di Tramonti, che una piuma del fume Meduna trasportò nei suoi fondi, veniva dal Tribunale di Pordenone condannato quale responsabile di furto qualificato pel distretto (art. 404 n. 2 C. P.).

In Appello all'udienza del 17 corrente, l'avv. G. B. Cavarzerani, sostenne trattarsi non già del grave delitto ritenuto in sentenza dal Tribunale, ma del lieve reato d'azione privata d'appropriazione di cosa venuta in possesso del giudicabile per caso fortuito (art. 420 n. 3 e capoverso C. P.).

La Corte, accogliendo il gravame svolto anche in una memoria scritta dal difensore, giudicò rivestire il fatto il carattere di quest'ultimo reato, e limitò conseguentemente la pena a tre giorni di reclusione.

Questa decisione delle più interessanti, è contraria alla giurisprudenza meno liberale seguita dalla Suprema Corte di Roma.

Vita militare.

Leggiamo nel *Forum Julii* di Cividale: Giovedì scorso peroptò fra noi la 69 comp. del 7. mo reggimento alpini; ieri notte fuvi lo stato maggiore del battaglione Gemona; mercoledì prossimo vi verrà la 72, ed il giovedì successivo la 71 compagnia, del reggimento suddetto.

Ancora l'incendio del bosco nel comune di Vito d'Asio

Su questo incendio, durato tre giorni, e che si sparse per un'abbondante caduta di neve, si ha che giovedì scorso s'è sviluppato il fuoco a metà nord-ovest del monte Corno sopra la località denominata Suetola. La maggiore estensione danneggiata è Croda, nuda località atta solo al pascolo di capre ed avente qualche poco di bosco novello. Il danno è relatatamente lieve, ma non si è ancora potuto stabilire. La località è proprietà parte del Comune di Vito d'Asio e parte di privati. E' escluso si tratti del monte Fungello di proprietà del conte Giacomo de Ciccom. La causa dell'incendio pare debba attribuirsi ad un ragazzo che trovavasi al pascolo in quel luogo. Però non si escluda che vi possa essere causa dolosa, ma ancora nulla risulta di positivo.

Un altro bosco in fiamme.

Il 16 mese corrente si è sviluppato nel bosco Vualt, di proprietà del Comune di Moggiò, un incendio che poteva prendere proporzioni vastissime senza il pronto accorrere del Sottospettore Forestale, del brigadiere del rr. carabinieri, delle guardie forestali e di alcuni abitanti della borgata di Riolada, all'oppo roduti.

Questo incendio ha durato due giorni, recando un danno di parecchie centinaia di lire, distruggendo le piante su una superficie di 55 ettari circa.

Si deve tributare una parola di elogia al signor Sottospettore Forestale Urbani ed al brigadiere del rr. carabinieri signor Caraglini, che seppero circoscrivere il fuoco ed evitarlo seri guai.

Ancora il vajualo a Rovereto in piano

Facendo seguito alla mia del 15 corrente il piacere di annunciarvi che, dopo la visita del medico provinciale, a Rovereto in piano non si ebbe alcun nuovo caso di vajualo.

La pochi giorni si fecero ben mille rivaccinazioni, e notate che il Comune conta una popolazione di soli 1800 abitanti, dei quali 500 trovansi emigrati all'estero.

Comizio di agricoltori veneti per il dazio sui cereali

Sabato ebbe luogo a Padova l'annunziato Comizio degli agricoltori del Veneto, per l'aumento del dazio sui cereali. La sala era affollata in modo tale che molta gente fu costretta a starsene lungo la scala.

Fra i presenti notavansi gli onorevoli deputati Colpi, Fagnoli, Ottavi e Valli, il sindaco no. cav. Barbaro Emiliano, i principali agricoltori delle Provincie Venete, il prof. Tito Poggi, i membri della Presidenza del Comizio Agrario e del Sindacato Agricolo Padovano, ecc.

Al tavolo delle stampa parecchi giornalisti anche del di fuori.

Dopo animata discussione venne approvato il seguente ordine del giorno: «I Comizi Agrari ed Associazioni Agrarie del Veneto ed agricoltori delle provincie venete, riuniti in assemblea generale in Padova il 17 febbraio 1894, approvano il seguente ordine del giorno, deferendo alla presidenza di compilarne le motivazioni.

1. Che il frumento, granturco, avena e risone di provenienza estera vengano assoggettati ad un dazio d'importazione sufficientemente protettore, lasciando al Governo il compito di determinare le modalità necessarie per raggiungere questo intento.

2. Che siano sollecitamente emanate disposizioni severissime atte ad impedire ogni frode doganale e soprattutto che la restituzione dei dazi agli esportatori di farine, casami, riso, frumento, ecc. divenga fonte di illeciti lucri a grave danno della finanza e del produttore.

3. Che mentre al Parlamento si discuteranno le misure doganali necessarie che invocata, venga intanto, in armonia con quanto si domanda, applicato il *calcestruzzo* ai cereali».

L'Associazione Agraria Eriulana non era rappresentata a questo Comizio, e la *Gazzetta di Venezia* dice che la sua assenza fu «deplorata».

Ingiurie e rifiuto d'obbedienza. Vennero denunciati G. A. V. ed A. F. fratelli, da Tercento, perchè nel 9 corr. si rifiutarono di declinare le proprie generalità ad un agente forestale; e perchè in quella circostanza, vantando un preteso diritto, ingiuriarono ed usarono violenza ai fratelli F. e D. Zearo.

I particolari di una rapina

Relativamente alla rapina denunciata da Luigi Beatti di Presesto, v'informo che col intervento del tenente dei reali carabinieri, vennero arrestati tre autori dell'aggressione, ponendoli a disposizione dell'autorità giudiziaria in questo carcere mandamentale.

Tutto come sarebbero andate le cose. Nella sera dell'11 corrente il Beatti dopo aver gironzato qua e là in varie osterie di Cividale, entrava al Caffè San Matteo e si sedeva ad un tavolino ove c'erano i fratelli Vincenzo e Carlo di Giovanni Zatti, mugnai, ed il calzolaio Pio Aviani fu Domenico, tutti di Cividale, che sono gli arrestati.

Il Carlo Zatti, rivoltosi al Beatti voleva obbligarlo a pagargli da bere, sotto pretesto che anch'egli aveva dovuto altra volta in Presesto pagare da bere ad un di lui fratello. Il Beatti si oppose, ma i due Zatti allora gli gridarono: *Questa sera non giungerai a casa! Ti passerà male!*

Il Beatti uscì dal Caffè e si avviò verso casa; si avvide però che qualcuno lo seguiva. Giunto ad un centinaio di metri fuori porta San Domenico di questa città, venne ad un tratto raggiunto ed afferrato da tre persone che egli riconobbe perfettamente per i due Zatti e l'Aviani. Uno dei Zatti lo teneva per un braccio, l'altro lo minacciava col coltello, mentre l'Aviani gli frugava in tasca.

Spaventatosi al vedere che uno dei Zatti, quello che teneva gli il coltello puntato di contro, pareva deciso a colpirla, allargò la mano destra, e presa la lama, rimase da sè stesso ferito, con conseguenze guaribili in circa venti giorni. Alle sue grida d'aiuto i tre assalitori lasciarono il Beatti, non senza però ingiurargli di non dir nulla ad alcuno, ed in caso contrario, lo minacciavano di tirargli uno schioppettato. Il Beatti si avvide allora che gli era stato involato il portamonete contenente lire 8.70.

Il Beatti però interrogato tentava di cambiare la natura del reato mostrandoti trattarsi solo di una rapina semplice consumata da ignoti, mentre l'aggressione subita aveva la sua causa determinata nei litigi avuti dal Beatti coi fratelli Zatti ed il calzolaio Aviani, durante le sue peregrinazioni nelle diverse osterie di Cividale.

Ed a ciò il Beatti si era indotto per paura, essendo stato minacciato nella vita da uno dei predetti Zatti, se avesse denunciato il fatto. È da notare anche che l'aggressione, a quanto pare, ebbe due moventi: uno per i fratelli Zatti di brutale soverchieria, l'altro isolato per l'Aviani, che non avendo alcun rapporto col Beatti, cercò trarre profitto dall'evento, rimproverando al Beatti del portafoglio con lire 8.70, essendo da più tempo a corto di quattrini e disoccupato.

Tra fratelli. A Fiume di Pordenone venne arrestato Angio Zo il quale in rissa per frivoli motivi col fratello Antonio gli inforse una ferita di roncola al collo guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

Gli effetti del fulmine. A Cassacco la folgore cadde nella casa di Valentino Bujatti ne danneggiò i muri per circa lire 150.

Grosso furto. A Tolmezzo venne arrestato il contadino Benedetto Marcon perchè in più ripresa rubò 100 tronchi di abete in danno della ditta Grassi e Marsilio, recandolo un danno di lire 400. Vennero poi denunciati i compratori dei tronchi certi Giovanni Marcon, Giovanni Artico, Antonio Massiero, Gio. Battista Lariè, Domenico Collini, Pietro Meccia a Bertolo Artico, presso i quali si sequestrarono 33 tronchi.

Borseggi. A Palmanova Giuseppe Fonte venne borseggiato del portafoglio contenente lire 204, e Giacomo Gregorutti del portafoglio contenente lire 70. Gli autori dei borseggi, che si mantengono nell'incognito, tagliarono le rispettive tasche delle giacche dei borseggiati.

Risse e contusioni. Ad Ovaro Fortunato Cattarinuzzi venuto a rissa per precedenti rancori coi fratelli Antonio e Giovanni Micoli, venne da essi preso a calci e pugni riportando contusioni dichiarate sanabili entro 15 giorni.

A Tolmezzo Tomà Agostino e Adami Giovanni Battista venuti a rissa per differenza di giuoco, furono percosi con sedie riportando contusioni sanabili in 10 giorni.

Levatrice abusiva. È stata deferita all'autorità giudiziaria questa G. N. da Manzano per avere in questi ultimi tempi esercitato l'ostetricia senza essere munita di regolare patente.

Dopo aver molto parlato, succhiamo «Ovoid».

Volava proprio morire!

Quel tale Giovanni Moretti, falegname, che l'altro giorno si recasse le vane ai polsi e che venne salvato, martedì notte poteva ben ai suoi giorni appiccandosi nella propria stanza da letto.

UDINE

(La Città e il Comune)

L'on. Peelle è partito oggi per Roma, per prendere parte ai lavori del Senato.

L'on. Riccardo Luzzatto ha aderito al Congresso democratico che si è adunato ieri in Roma nello studio dello scultore Ettore Ferrari.

Al Congresso assiste anche l'altro egregio nostro concittadino sig. Giusto Maratti.

Il Consiglio provinciale sarà convocato pel 28 marzo p. v.

I beni parrocchiali. Si ritiene con fondamento che il Governo presenterà alla Camera un progetto circa le norme da seguirsi per lo svicolo dei beni parrocchiali.

Banca di Udine. Nella sala della propria residenza ebbe luogo ieri l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca.

Il presidente avv. Keckler lesse la relazione del Consiglio d'Amministrazione riguardante l'esercizio 1893. Questa rileva il progressivo e sicuro sviluppo della istituzione.

I risultati finali sono: Dividendo L. 11.00 agli azionisti (undici per cento).

La riserva ammonta a L. 313,032.97, senza tener conto del fondo speciale evenienza.

Il dividendo in L. 3. — è pagabile da oggi alla Cassa della Banca.

La relazione dei sindaci, dal comm. Paolo Billia esposta, conferma le buone risultanze elogiando l'Amministrazione.

Passati poi alla nomina dei consiglieri e sindaci risultarono eletti a pieni voti i consiglieri:

Cav. G. B. Degani, rielezione, Francesco Fiori, idem, cav. Antonio Miaciadri, idem, dott. Luigi Braida, nuova elezione; Gio. Batt. Volpe, idem.

Ai sindaci effettivi: Comm. dott. Paolo Billia, cav. Francesco Braida, Mario Pagnani.

Ai sindaci supplenti: Natale Fava, Domenico Robini. Alla 1.ª volta la seduta era finita.

Cooperativa Generale Udinese di Consumo. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione: «Si rammenta ai soci di questa Cooperativa che, oggi (19 c.) è stata fissata per l'assemblea generale ordinaria. L'adunanza avrà luogo alle ore 20 nella sala maggiore del palazzo Cuccat con ingresso dal portone principale in via Gemona N. 16.

Anche concorrendo in buon numero all'assemblea i signori soci dimostreranno quanto interesserebbe questa istituzione, destinata ad arrecare rilevanti vantaggi materiali e morali alle classi meno fortunate.

Nell'occasione dell'assemblea generale si accosteranno anche versamenti a conto capitale.

Coloro che non sono soci e che tuttavia volessero interessarsi per lo sviluppo e la prosperità di questa Cooperativa, potranno in ogni tempo divenirne soci, purchè non abbiano interessi contrari all'istituzione; apponendo la propria firma nell'apposito libro e versando L. 2, importo del decimo di una quota.

Il Presidente: Bassi.

Per chi ha pegni al Monte.

I pegni di affetti preziosi e non preziosi fatti presso il Monte di pietà di Udine nell'anno 1892, cui bollettini sono di color bianco, andranno venduti all'asta nel corr. anno 1894 dopo spirati i 20 mesi di loro durata.

Vengono perciò invitati i proprietari di questi pegni a provvedere al ricupero o rimessa in tempo utile, per evitare le conseguenze dannose derivanti dal ritardo.

La musica in Chivaris. Anche ieri, col parruggio la fanfara di cavalleria suonò sul piazzale di Chivaris, favorendo così la simpatica passeggiata domenicale.

Vera, una gran folla. La fanfara ritornando da Chivaris in quartiere, suonò allegra marcia.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Due furti e un borseggio.

Li raccontiamo così come ci furono riferiti. E sarebbero avvenuti il giorno di San Valentino. L'uno a Cossignano; da un armadio un giovinotto della famiglia ha strappato da un manico, cordon d'oro, dei fili per 120 lire e poi se ne è andato per ignota direzione.

L'altro, i soliti ignoti lo perpetrarono penetrando comodamente come il solito senza esser disturbati nella bottega da tappezziere in piazza del Duomo, del signor Enrico Cominotti, e rubarono da un cassetto circa lire 10. I ladri aprirono e chiusero come fossero stati in casa loro.

Il terzo cassetto toccò ad un contadino di Fagagna che trovavasi a Udine al mercato di San Valentino.

Gl' fu borseggiato un portafoglio contenente lire 18, bollette del Monte di pietà, ed un passaporto.

Qualche giorno dopo in busta chiusa per la posta si vide il pover uomo restituirgli il passaporto e le bollette del Monte, colla scritta: vi preghiamo di scusare il disturbo e l'inconveniente che vi abbiamo recato.

Sono piangi di morbo in tagliaborse! Oltreggio alle guardie. Ieri sera alle 11 e mezza in via Portanuova degli agenti di P. S. vennero arrestato costui Carlo Vidis di Leonardo d'anni 21, bigiungo di qui, abitante in via S. Giustina N. 2, perchè alquanto ubriaco otraggiava agli agenti stessi.

Chi ha perduto il mantello? Con quel po' di po' di giardino che abbiamo, dimenticare o perdere il ferraiolo in cui vuol tutta! Eppure è così! Nel negozio Bona Treves in fondo Mercatovecchio fu trovato un mantello; chi lo ha perduto può recuperarlo presso il locale ufficio di P. S.

Braccialeto d'oro perduto. Ieri venne perduto un braccialeto d'oro percorrendo le vie Giorgi, Giardino, Giovanni d'Udine a Gemona, il suburbio di Chiavris e Paderno, ed i Comuni di Felletto e Pagnacco.

L'onesto trovatore portandolo all'amministrazione del nostro giornale, riceverà una generosa mancia.

Teatro Minerva. Il prof. Koslowski e il suo diorama riposano questa sera, e domani, per preparare un programma affatto nuovo per le serate di mercoledì e giovedì.

Quanto prima in questo teatro agirà la Compagnia di prestigio e varietà del com. Gerard.

ANNO IV MINERVA ANNO IV

Rassegna internazionale mensile e RIVISTA DELLE BIVISTE

Diretta dal Prof. Federico Garlanda dell'Università di Roma

Roma, Corso, 219

Abbonamento annuo L. 10

Un numero di esiguo L. UNA

Minerva esce una volta al mese in fascicoli di 100 pagine.

Minerva riproduce in ogni numero la sostanza dei migliori articoli pubblicati dalle più autorevoli riviste di qualsiasi parte del mondo.

Minerva pubblica in ogni numero una lunga, densa, interessante Rivista delle Riviste e i Sommari di cinquant'anni fra le migliori dell'Europa e dell'America.

Edmondo De Amicis scrive:

« Dopo che leggo la sua Minerva non comprendo come io potessi farne senza prima di conoscerla. Essa mi allarga la vita, mi pensiero, mi agevola tutti gli studi, mi suscita e mi appaga mille cu-

riosità intellettuali che prima non avevo, mi dà ogni giorno in poche ore il vantaggio e il diletto di settimane intere di lettura. Augurando fortuna alla sua Rivista, credo di augurare un bene al mio paese ».

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Bulfini Giovanni: Belgrado conte Orazio lire 1. di Gemari G. B., di Pagnacco: Filafiero dott. Guglielmo lire 1.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dall'11 al 17 febbraio 1894.

Nati vivi maschi 20 femmine 8

Morti a domicilio.

Augusto Costantini di Giuseppe, di mesi 8 - Santo Motetti di Carlo, d'anni 7 e mesi 7 - Carlo Colli di Pietro, d'anni 13, scolaro - Livio Ongaro di Giuseppe, di giorni 8 - Antonio Martina fu Giuseppe, d'anni 67, cuoco - Agia Macolli-Coccollo fu Giovanni, d'anni 56, fornaio - Lucia Zucchielli-Fabris fu Antonia, d'anni 60, casalinga - Anna Bertoli di Montolone, d'anni 6 - Enrico Porselli, di mesi 2 - Caterina Feruglio di Sano, d'anni 17, operaia - Luigi Del Torro di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 0.

Morti all'ospedale civile. Luigi Patto, di mesi 2 - Anna (quattro-Misano) fu Francesco, d'anni 70, casalinga - Maria Marsovich-Zamparati fu Pietro, d'anni 72, casalinga.

Totale N. 14 dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni. Pietro Morocutti, scolaro, con Maria Anna Veritti, casalinga - Ambrogio Luigi Casati, cameriere, con Giuseppina Cester, cameriera - Giulio Bertoli, agente ferroviario, con Luigia Gennari, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio espousa all'Albo municipale Giuseppe Canclini, musicista, con Antonia Amelia Ambrosio, scolarola - Giovanni Galanda, negoziante, con Maria Garguasi, sarta - Gio. Batt. Pagnoni, fornaio, con A. Valla Coppini, casalinga - Genaro Rizzi, agente di commercio, con Maria Carolina Pozzetti, civile.

Venerdì 16 andante moriva in Roma, quasi improvvisamente, nella ancor verde età d'anni 28, il nostro concittadino Giovanni Balbon

Viceconsigliere al Ministero delle finanze lasciando inconsolabile una giovane sposa con un bambino d'un anno, ch'egli adorava.

Per la innumera perdita del mio carissimo amico e collega non ho parole di conforto che valgano a lenire il dolore dalla vedova, dei genitori e parenti.

Al tenero bambino, che non conosce l'immenità della sventura che l'ha colpito, faccio un augurio, quello di seguire le orme del suo genitore, che fu ottimo figlio, virtuoso cittadino ed affettuoso padre di famiglia. H.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

18 24 ore 9. ore 13. ore 21. ore 9.

Bar. rid. a 100 mm. 755.1 754.6 756.7 760.4

Umidità rel. 43 35 48 60

Stato di cielo c.p. sereno sereno misto

Acqua cad. m. E SE SE N

Vel. Wind. 7 9 1 1

Tem. centigr. -0.3 3.3 -1.4 -3.0

Temperatura (max-min) 4.8 (max) -1.5

Temperatura minima all'aperto -2.0

Nella notte -3.0; -7.4

Tempo probabile: Ve il freschi 1. quadrante. Cielo nuvoloso qualche pioggia cad. Poggia nevicata altrove.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un giudizio su Crispi

Parigi 18 - Il corrispondente romano del New York Herald elogia Francesco Crispi, come l'uomo il più attivo d'Italia: lo dice padrone della situazione e nota che l'opinione pubblica gli è favorevole.

Carnot vuol rimanere

Parigi 18 - All'Eliseo si smentisce la notizia data dal Gaulois secondo cui il presidente Carnot non presenterebbe la propria candidatura alla presidenza della repubblica alla fine di quest'anno, avendo bisogno di molta quiete.

Grave conflitto legislativo in Spagna

Madrid 18 - I deputati di Navarra sono partiti. Si rifiutano di riconoscere alle Cortes il diritto di modificare il patto del 1841, fissante la cifra perpetua del contributo della Navarra.

Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 17 Febbraio 1894.

Table with 4 columns: City, Numbers, etc. Venezia 04 1 47 73 72, Bari 45 19 74 4 30, Firenze 81 9 8 38 35, Milano 59 2 69 47 85, Napoli 68 17 42 67 31, Palermo 30 84 31 62 32, Roma 48 31 8 14 55, Torino 88 78 69 68 34

COSE D'ARTE

"I Medici", di Leoncavallo a Berlino

I Medici, andati in scena sabato sera al Teatro Imperiale di Berlino, ottennero un successo pieno, incontrastato. Il teatro aveva un aspetto imponente. Assisteva allo spettacolo l'imperatore Guglielmo, l'imperatrice e la principessa Federica Leopolda. Grande sfarzo di toilettes nelle signore e di decorazioni nelle personalità artistiche e politiche.

Il maestro Leoncavallo dovette presentarsi più volte al proscenio durante l'opera e alla fine di ogni atto: in tutto quasi una ventina di chiamate.

L'imperatore rimase ammirato della nuova opera del maestro italiano: alla fine della rappresentazione accolse festosamente Leoncavallo nella sala imperiale e gli fece le più vive congratulazioni.

L'imperatore disse al maestro: - Mi rallegra di vederla dopo tale successo. Ella ha scritto un capolavoro, ed io, già dopo il secondo atto, ho telegrafato a re Umberto dandogli notizie del successo.

Ad opera finita il maestro Leoncavallo fu invitato dall'editore Boek a un banchetto d'onore: vi presenziavano molte notabilità artistiche e gli interpreti dei Medici.

I giornali constatarono unanimi il successo incontrastato all'opera.

La National Zeitung nota la vivacità italiana della musica.

Il Boersen Courier dice: « Grande è il valore del maestro Leoncavallo e grande anche il suo potere ».

La Neuste Nachrichten così chiudono l'articolo: « O domandiamo lealmente: abbiamo una sola opera in Germania che possa paragonarsi ai Medici? No ».

Antonio Angoli, gerente responsabile

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividalè, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardi in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovansi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

È GARANTITO nel modo il più assoluto che un numero della Grande Lotteria Italiana Privilegiata, l'unica autorizzata dal R. Governo, con estrazione improrogabile al 28 Febbraio corr. in Genova deve vincere lire duecentomila e può vincere anche un quarto di milione circa. I pochi biglietti ancora in vendita che saranno certamente i più fortunati costano Una Lira cadauno concorrono a tutti i premi e vengono poi riaccolti a Centesimi Sessantacinque per cui il rischio si riduce a soli Centesimi Venticinque per ogni lira spesa (vedi Programma).

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

QUARZO FERROVIARIO Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenze, Arrivi. DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, etc.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, etc.

DRARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi.

Per l'influenza Raccomandiamo come particolarmente indicati per una cura ricostituente: VINO BAROLO stravecchio a lire 2.25 la bottiglia. Detto Barbera id. a lire 1.50 id., vetro compreso. Qualità senz'eccezione. Fratelli Dorta.

Acqua di Petanz carbonica, litica, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühler efficacissima acqua da tavola CERTIFICATI Baccalli, De Giovanni, Toffi, Sagliano-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Mazzuttini, Penato, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangiati. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

TIPOGRAFIA DA VENDERE In Provincia è una Tipografia completa da vendere, a condizioni vantaggiosissime Per informazioni rivolgersi al signor Asquini Arduino, in Udine.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, nacquelloni, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 25 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 6. Brunitore istantaneo

Elixir Salute dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. Trovassi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale il Friuli a Lire 2.50 la Bottiglia.

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI Udine - Mercatovecchio 2 - Udine CONFEZIONE VESTITI - PELLICCERIE PER UOMO E PER SIGNORA Impermeabili - Specialità da Caccia DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI Prezzi di vera concorrenza Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale Tagliatore persona di capacità ormai conosciuta, e di gran lunga superiore a quanti finora furono nel mio Negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 19 febbraio 1894.

Table with columns: Rendite, 10 feb., 12 feb., 18 feb., 14 feb., 15 feb., 18 feb., 17 feb., 9 feb. Includes data for Rendite, Obbligazioni, Banca d'Italia, etc.

